



COMUNE DI MONTELEPRE

CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23 AGOSTO 2023

L'anno **duemilaventitre**, addì **ventitre** del mese di **Agosto** alle ore **18:00** nell'aula consiliare, si è riunito in prima convocazione il Consiglio comunale, in seduta pubblica, regolarmente convocato, in sessione ordinaria, giusta determinazione della Presidente prot. 11417 del 10.08.2023.

All'appello nominale alle ore 18:16, risultano rispettivamente presenti e assenti i consiglieri comunali:

Crisci Maria Rita	P	Tinervia Susanna	P
Sapienza Giusi	P	Di Noto Simona	P
Falletta Mario Giuseppe	P	Purpura Giovan Battista	P
Bono Salvatore	P	Palazzolo Maria	P
Pianello Giuseppina	P	Sapienza Vitalba	P
Sapienza Giuseppe Manuel	A	Ioco Simone	P

Presenti n. 11 Assenti n. 1 (*consigliere Sapienza Giuseppe Manuel*)

Partecipa il Segretario comunale, dr.ssa. Giuseppina Buffa.

Si dà atto della presenza del Sindaco, degli Assessori Ciulla, Tinervia e Platano, il responsabile del settore finanziario Dr.ssa Nugara e il Dott. Montemaggiore.

Il Presidente del Consiglio, Dr.ssa Giusi Sapienza, verificata la sussistenza del *quorum* strutturale dichiara aperta la seduta.

Il Presidente dà lettura del punto all'ordine del giorno e avverte che si passa alla trattazione dell'argomento di cui al punto 1) avente ad oggetto:

- 1. APPROVAZIONE RENDICONTO DI GESTIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022. PRESA D'ATTO DELL'INSUSSISTENZA DELL'OBBLIGO DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2023 RIFERITO ALL'ESERCIZIO 2022 E RIPIANO DEL DISAVANZO.**

Il Presidente del Consiglio col consenso generale dei presenti omette la lettura della proposta.

Il responsabile del settore finanziario dott.ssa Nugara illustra il documento consuntivo nelle linee generali muovendo dalle risultanze del riaccertamento dei residui a seguito della ricognizione effettuata da ciascun settore; analizza dunque il risultato di amministrazione e il disavanzo generale nella composizione in disavanzo tecnico da riaccertamento straordinario dei residui, il disavanzo derivante dal diverso calcolo dell' FCDE ed il disavanzo ordinario connesso alla gestione ordinaria dei residui; illustra i relativi piani di rientro e rappresenta che rispetto al valore atteso del disavanzo, così come indicato nel relativo prospetto si è registrato un miglioramento che verrà utilizzato a ridurre il disavanzo per le due quote delle annualità successive; richiama dunque le misure adottate per il ripiano fondamentalmente riconducibili alle attività di maggior recupero delle entrate

tributarie intraprese nel corso dell'esercizio trascorso già indicate nella relazione al rendiconto 2021.

La Consigliera Sapienza Vitalba, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che l'importo del disavanzo derivante dal diverso calcolo del FCDE è errato in quanto il disavanzo in questione, quantificato nel rendiconto 2019 in € 231.361,53, doveva essere decurtato della quota di economia maturata che determinerebbero la sua corretta quantificazione in euro 215.937,43 da ripianare in anni 15 dal 2021; in particolare il Consigliere richiama le delibere del rendiconto 2020 e della variazione di bilancio n. 59/2021; rappresenta che il problema è stato segnalato dal gruppo di minoranza che ha espressamente richiesto di correggere la delibera e i dati del consuntivo in essa contenuti ;

La Consigliera Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che non c'è nessun errore in quanto la prima annualità che si decurta dal complessivo importo del disavanzo è partita nell'esercizio 2021;

Interviene il Dott. Montemaggiore, il quale illustra il prospetto del risultato di amministrazione relativamente al 2021 contenente le componenti del disavanzo dell'Ente e precisa che l'importo è stato correttamente determinato.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che, oltre il dato relativo dalle economie, in sede di approvazione del rendiconto 2020 ci si è determinati di utilizzare l'agevolazione concessa dallo Stato pari a € 27.094,25 e che tale decurtazione non è stata invece utilizzata nel rendiconto successivo ove si riporta erroneamente un disavanzo di € 231.361,53; rappresenta inoltre che nello schema di rendiconto 2021, approvato dalla giunta Crisci, l'approvazione di un piano di riparto era espressamente richiamata; relativamente all'impiego del finanziamento rappresenta come la delibera prevedeva espressamente la volontà di utilizzare il finanziamento statale per ridurre la quota del disavanzo da FCDE, quindi si aspettava oggi che il disavanzo fosse corretto nell'importo e che si potessero utilizzare le somme richiamate nel rendiconto 2021 al fine di correggere l'importo del disavanzo da FCDE in sede di rendiconto 2022; ribadisce che ciò è possibile anche in considerazione del principio per cui deve prevalere la sostanza degli atti, ritiene dunque che vi sia la possibilità di effettuare la correzione al fine di ridurre il disavanzo in questione.

La Consigliera Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che il piano di rientro è stato approvato in sede di rendiconto 2020 e richiama la normativa in materia la quale pone precise condizioni per poter utilizzare l'eventuale miglioramento dei risultati di amministrazione per ridurre il disavanzo, in particolare rappresenta che una di queste condizioni è l'indicazione delle risorse; tali condizioni non sono state pienamente rispettate nel piano di rientro approvato, non contenendo la delibera alcun riferimento alle predette attività.

Interviene il Dott. Montemaggiore, illustrando la normativa in materia ed in particolare l'articolo 111, comma 4-bis, del D. l. 18/2020, come coordinato con la legge di conversione 24 aprile 2020 n. 27, che offre agli enti in disavanzo l'opportunità di ridurre la quota di disavanzo da ripianare applicata al bilancio di previsione precisando che l'applicabilità della norma presuppone che gli enti abbiano approvato un piano di rientro che individui le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni; prosegue specificando che occorre una precisa espressione di volontà da parte del Consiglio Comunale di esercitare la facoltà di utilizzare il maggiore recupero del disavanzo, precisa ulteriormente che rimane comunque una facoltà per l'Ente e non un dovere di utilizzare quel miglioramento; in mancanza di tutti i presupposti non è possibile utilizzare il maggior ripiano per ridurre o cancellare il disavanzo da FCDE; precisa comunque altresì che i miglioramenti del risultato della gestione non sono andati comunque perduti perché sono stati incamerati nei risultati generali di amministrazione con la conseguenza che senza

quel miglioramento si sarebbe avuto un risultato diverso.

La Consigliera Pianello, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che il problema di fatto non sussiste perché l'importo del finanziamento non è andato perduto, anzi rappresenta l'opportunità economica per l'Ente di averlo utilizzato per ripianare un disavanzo che si spalma in tre anni anziché ridurre un disavanzo che ha un piano di riparto molto più esteso come quello per l'appunto da FCDE.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che il disavanzo non può e non deve necessariamente rimanere immutato ma può ridursi se c'è un miglioramento; peraltro prosegue riferendo che le 100.000 euro di riduzione sono stati utilizzati a coprire debiti fuori bilancio, ribadisce che il Consiglio comunale ha approvato di utilizzare le 27.094,25 euro quindi occorre per il calcolo del disavanzo da FCDE togliere tale cifra oltre che il margine di miglioramento derivante dalle economie e quindi approvare un piano di rientro da portare all'esame del Consiglio Comunale.

La Consigliera Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, precisa che le 27.094,25 euro comunque sono andate a decurtare il risultato di amministrazione relativo al disavanzo generale, quindi ritiene che non vi sia nessun errore da correggere.

La Consigliera Pianello, chiesta ed ottenuta la parola, , ribadisce che le somme non sono andate perdute e che sono state utilizzate per ripianare un disavanzo ordinario anziché quello di 15 anni.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che il Consiglio Comunale avrebbe dovuto votare contrario invece il Consiglio Comunale ha voluto, come indicato in delibera, utilizzare quel finanziamento per decurtare il disavanzo da FCDE; dato che i documenti sono dinamici, chiede dunque la correzione della tabella al fine di conformare la volontà del Consiglio Comunale espresso nella delibera richiamata alla realtà dei fatti; propone dunque di apportare delle correzioni al disavanzo a partire dall'esercizio consuntivo 2021 ove ritiene che sussista un errore dato che il punto di partenza non poteva essere € 231.361,53.

Interviene il Sindaco rappresentando che la discussione per le motivazioni riferite è ampiamente superata stante che non ricorrono errori.

La Consigliera Di Noto, chiesta ed ottenuta la parola, procede con dichiarazione di voto riferisce che *se la stessa dovesse guardare alla relazione di rendiconto dei precedenti anni non dovrebbe votare favorevolmente il documento, in considerazione dei rilievi storicamente sollevati dai revisori dei conti, e si auspica che anche i rilievi mossi dal collegio dei revisori nel rendiconto che ci si accinge ad approvare, vengano superati nel corso dell'esercizio 2023"*

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, riguardo alla voce altri accantonamenti ritiene esserci un rilievo da fare con riferimento all'accantonamento da FAL ritenendo che ci sia una divergenza tra l'importo indicato nella relazione alla giunta ove è indicato l'importo di euro 53.603,40 e quello indicato nella relazione dei revisori in euro 50.047,21;

Interviene il Dott. Montemaggiore, il quale precisa che l'importo è corretto in quanto è decurtato dell'accantonamento dell'esercizio precedente.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, con riferimento al debito fuori bilancio ravvisa incongruenze tra l'importo risultante dalle dichiarazioni degli uffici (45.147,52 settore V e 3.000,00 settore III) e quello accantonato per 50.000,00; altra incongruenza viene indicata rispetto all'importo indicato nella relazione dei revisori in euro 74.986,81; chiede inoltre spiegazioni sul fatto dei debiti fuori bilancio indicati dal settore V sono i medesimi a quelli già contenuti nelle

attestazioni del rendiconto 2020 contenute nella relazione dei revisori e della giunta e chiede infine come sia possibile che nel 2022 non vi sia stato alcun riconoscimento soprattutto in considerazione del fatto che i margini di miglioramento della gestione in parte erano stati destinati proprio a coprire i debiti fuori bilancio.

Interviene il Dott. Montemaggiore precisando che è irriuale coprire debiti fuori bilancio con il miglioramento del risultato di amministrazione.

Interviene la dottoressa Nugara, precisando che l'importo indicato nell'elenco elaborato dal capo settore quinto riportava anche una quota che tecnicamente non è ascrivibile ad un debito fuori bilancio ma piuttosto ad una passività potenziale considerando che si tratta di rapporti di possibile debito con l'Ecoburgus non ancora formalizzati con l'emissione di fattura e che conseguentemente non è stato indicato nella relazione dei revisori.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che relativamente all'attività di contrasto all'evasione rileva la divergenza tra l'importo oggetto dell'accertamento condotta a seguito dell'attività già richiamata nella relazione della giunta e la riscossione reale degli introiti come riferito dai revisori nella loro relazione ove si rappresenta che i risultati attesi non sono stati raggiunti; precisa che l'attività di accertamento condotta dagli uffici nel corso del 2022 è stata pesante anche in considerazione che sono state inviate due annualità e inoltre rappresenta che ciò ha rappresentato un costo considerevole per l'Ente dato che il servizio è stato affidato all'esterno.

Interviene la dottoressa Nugara, precisa che il dato di riscossione è un dato comunque parziale perché in parte l'attività di riscossione si sta traducendo in entrate concrete anche nel corso dell'esercizio 2023; quanto all'attività di contrasto all'evasione, rappresenta che l'attività è stata costituita anche dall'emissione di ruoli e dunque cartelle derivanti da attività di accertamento degli anni pregressi.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che i ruoli sono certamente il risultato consequenziale dell'attività di accertamento condotta dall'Amministrazione precedente da lei rappresentata e che nonostante sia stata accusata, anche con volantini, di essere responsabile delle mancate riscossioni; rappresenta che la stessa non avrebbe mai fatto denunce di questo tipo in considerazione del fatto che un Sindaco non può mai essere responsabile delle riscossioni effettive dell'Ente e che la politica può invece decidere le annualità oggetto di accertamento, ma mai essere direttamente responsabile delle riscossioni effettive; prosegue l'intervento constatando l'aumento dell'importo della voce nella missione 1 relativa agli organi istituzionali tra il rendiconto 2022 e il rendiconto 2020, riferendo un aumento delle spese per gli organi istituzionali che ammontano ad euro 185.595,00 contro euro 134.355,00 del 2020 e ritiene che sia un problema politico serio in quanto l'aumento di circa € 50.000,00 collima con la situazione di disavanzo in cui versa l'ente;

Il Presidente del Consiglio, precisa di essere in aspettativa già dall'anno scorso.

La Consigliera Crisci, chiesta ed ottenuta la parola, rappresenta che questo dato dell'aumento connesso all'indennità degli amministratori che ha inciso parzialmente nel 2022 inciderà invece totalmente nel 2023 e ritiene un fatto grave in considerazione del disavanzo dell'Ente.

Interviene il Sindaco rappresentando che gli argomenti da trattare necessitano di ampia esposizione e si riserva di approfondire le questioni sollevate dalla Consigliera Crisci nella prossima seduta Consiliare.

Il Consigliere comunale Ioco, interviene per leggere la dichiarazione di voto del gruppo di minoranza;

Il Consigliere comunale Ioco, inizia la lettura, seguono interventi del Sindaco quindi Ioco interrompe la lettura della dichiarazione che si acquisisce agli atti e si allega al presente verbale.

Il Presidente, constatato che non vi sono interventi indice la votazione che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti: 11

Assente: 1 (*consigliere Sapienza Giuseppe Manuel*)

favorevoli: 7

contrari: 4 (consiglieri Crisci, Sapienza Vitalba, Palazzolo e Ioco)

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva“**.

Il Presidente propone di mettere ai voti l'immediata esecutività.

Il Presidente del consiglio indice la votazione dell'immediata esecutività che, eseguita a scrutinio palese per alzata di mano, registra il seguente risultato:

presenti: 11

Assente: 1 (*consigliere Sapienza Giuseppe Manuel*)

favorevoli: 7

contrari: 4 (consiglieri Crisci, Sapienza Vitalba, Palazzolo e Ioco)

Il Presidente dichiara: **“il Consiglio Comunale approva l'immediata esecutività.“**

La decisione viene repertoriata al n. 29 del 23.08.2023 del registro delle deliberazioni del Consiglio comunale.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta quando l'orologio segna le ore 20:00

Del che è redatto il presente verbale che viene sottoscritto dal Presidente del Consiglio, dal consigliere anziano e dal segretario comunale verbalizzante, perchè venga inserito nella raccolta dei verbali e pubblicato sul sito istituzionale ai sensi della l.r. 11/2015

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.tA Dott.ssa Giusi Sapienza

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.tA Dr. Mario Giuseppe Falletta

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.tA Dott.ssa Giuseppina Buffa



GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

DICHIARAZIONE DI VOTO SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL RENDICONTO 2022 N. 27 DEL 15/06/2023

Il gruppo RESET, esaminato il rendiconto 2022, si è reso conto che

- 1) Con grande soddisfazione ed entusiasmo (altro che “nemici della contentezza”!), grazie al progetto di efficientamento energetico della pubblica illuminazione realizzato dalla Giunta Crisci, **l’Ente è riuscito a utilizzare soltanto una parte dei contributi straordinari dello Stato, pari a 31.700 euro**, a fronte di 66.491,97 euro assegnati al Comune di Montelepre.
- 2) **Gli errori sul calcolo del disavanzo in merito al 2019**, messi in evidenza durante l’esame del DUP 2022/2024, non sono stati corretti; di fatto, dunque, i rendiconti 2021 e 2022 non tengono conto della espressa volontà del Consiglio Comunale deliberata in due separate e diverse delibere: quella del rendiconto 2020 (approvato nel febbraio 2022) e quella della variazione di bilancio di previsione n. 69 (del 27/12/21). In entrambe le delibere si evidenzia e si dà atto che il disavanzo, quantificato **nel rendiconto 2019 in 231.361,53 euro**, considerando le economie, **era già inferiore ai 14/15 e si quantificava in 215.937,43 euro**; lo stesso doveva essere ripianato in 15 rate a partire dal 2021. Per questi motivi, è stato da noi chiesto alla Dott.ssa Nugara e al Dott. Montemaggiore se esistesse la possibilità di correggere almeno il rendiconto 2022, ma ci è stato risposto che non è possibile una correzione bensì un eventuale ritiro dell’atto con riformulazione dello stesso.
- 3) Sono presenti **discrepanze tra la relazione della Giunta e quella dei Revisori**, es.
 - la quantificazione FAL è pari a **53.047,21 euro** nella relazione dei Revisori (pag. 21) a fronte di **50.603,40 euro** della relazione della Giunta (pag. 9)
 - all’interno della voce “Altri accantonamenti”, gli **accantonamenti dei debiti fuori bilancio si quantificano 50.000 euro per il V settore**, quando la ricognizione dei debiti fuori bilancio del V settore elencati nella nota dell’Ing. Pola del 18/05/2023 (protocollo n. 7288) ammontano a **45.147,52 euro**, ai quali si aggiungerebbero i **3.000 euro** attestati dalla Dott.ssa Anello, con nota del 17/05/23 (protocollo n. 7203); tuttavia, nella stessa relazione dei Revisori (pag. 28), si dichiara che i debiti fuori bilancio segnalati e in attesa di riconoscimento sono pari a **74.986,81 euro**, al finanziamento dei quali si sarebbe provveduto con risorse correnti, sebbene l’accantonamento sia solo pari a 50.000 euro. Inoltre, **ben dodici dei debiti fuori bilancio** elencati nell’attestazione dell’Ing. Pola già citata erano contenuti e attestati nelle relazioni del rendiconto 2020 dei Revisori e della Giunta e, altresì, agli stessi era stata data copertura con le economie del 2020 (come evidente dalla relazione dei Revisori del 18/01/22)
- 4) Considerate le perplessità già esposte circa i debiti fuori bilancio, ci chiediamo se e come si sarebbero modificati i parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell’accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario (tabella pag. 7 della relazione dei Revisori)



GRUPPO CONSILIARE “RESET MONTELEPRE”

Troviamo questo rendiconto la cartina al tornasole del primo anno dell'Amministrazione Terranova. Nella relazione della Giunta (pag. 8) viene ostentata una “rigorosa procedura di riscossione coattiva”, attivata nel 2022 e affidata alla Società Delisa srl, con la quale sono stati richiesti gli accertamenti di TRE annualità per IMU, TARI e Idrico; tuttavia, secondo quanto riportato nella relazione dei Revisori (pag. 23), “non sono stati conseguiti i risultati attesi e in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti: su un totale di accertamenti pari a 1.720.179,99 euro la riscossione è stata pari a 217.591,98 euro”, che risulta essere soltanto il 12,65%! Ricompaiono l'elefante e il topolino, che conosciamo già!

Come se non bastasse, troviamo politicamente scandaloso **il vertiginoso aumento delle spese per gli Organi Istituzionali che nel 2022 ammontano a 185.595 euro**, contro i 134.355 euro del 2020: un aumento di ben 51.240 euro che è destinato ad aumentare ulteriormente nel 2023, considerando le dodici mensilità per il quinto Assessore e il raddoppio delle indennità per la Presidente e per l'Assessore Tinervia che hanno scelto il regime di aspettativa da lavoro.

Tale scandalo diventa macroscopica incoerenza politica se si considera che alcuni degli attuali amministratori nel 2016 ritenevano che “con circa 500 euro al mese si possano sostenere le spese legate al mandato” (come citato nel volantino distribuito all'epoca).

Ora come allora, RESET continua a pensare che *“La Politica deve essere un servizio e non un mestiere”*.

Per quanto sopra detto, non possiamo che esprimere **VOTO CONTRARIO** all'approvazione della proposta all'odg, continuando a sperare prima o poi che la nostra voce venga ascoltata e che la volontà del consiglio comunale venga rispettata a pieno, piuttosto che continuare ad approvare documenti contabili contenenti criticità ed errori.

Pur rischiando di essere ripetitivi, non possiamo non chiedere nuovamente le dimissioni dell'Assessore al Bilancio.

Montelepre, 23 agosto 2023

I Consiglieri RESET

Crisci Maria Rita

Ioco Simone

Palazzolo Maria

Sapienza Vitalba